

Parrocchia

Corpo del Signore e sua famiglia

1. Efesini 4,1-10

Si parla a tutti i cristiani

- Esortati a vivere in modo “degno/corrispondente” alla chiamata/vocazione con quale siete state chiamati
- Il modo “corrispondente” è vivere con mitezza/povertà e grandezza d’animo, portarsi l’un l’altro con amore nel vincolo della pace
- Infatti noi siamo “un solo corpo” ... poiché abbiamo un solo Spirito, un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo, un solo Dio che è Padre

Si parla a ciascuno

- A ciascuno è stato data da Dio una grazia o dono
- “Secondo la misura del dono di Cristo”, cioè, secondo il progetto che ha Cristo per la sua chiesa/corpo, per riempirla e farla crescere

2. 1 Corinzi 11,17-34

- Si contesta un modo individualista/egoista/separato di vivere la vita della chiesa. Il punto forza di questa positiva contestazione è il momento generativo della vita cristiana, cioè l’Eucaristia. “Ciascuno prende il proprio pasto”. C’è chi è sazio e chi ha fame! Dov’è l’armonia del corpo?
- Bisogna “mangiare e bere” (celebrare l’Eucaristia) “riconoscendo il corpo”. Vale a dire, riconoscendo che la chiesa è “corpo” e noi siamo membra che hanno il compito di aiutarsi
- Perciò accoglietevi/attendetevi.

3. 1 Corinzi 12,12-27

- Il Cristo (la chiesa e/con lui) è “uno”, ma è molte membra; è “molte membra”, ma è uno
- Tutti siamo un corpo solo. E la diversità allora? La diversità testimonia che noi “siamo” un corpo!
- Ognuno appartiene all’insieme/corpo
- Ognuno ha bisogno dell’altro.

4. Atti 2,42

Fondamento della vita del corpo

- Insegnamento degli apostoli (Parola)
- Comunione (unione fraterna/essere corpo)
- Spezzare il pane (Eucaristia/Messa)
- Preghiere (Liturgia delle Ore e Salmi)

Conseguenze

- Vivevano insieme
- Avevano tutto in comune (non come “legge”, ma come dimensione di vita).

Riflettiamo

- Sei contento di essere battezzato/cristiano? Daresti il battesimo a un tuo figlio o amico?
- Dov’è la differenza tra il battesimo cristiano e i riti di abluzione che si trovano in tutte le religioni?
- Ti senti parte di un corpo o solo fruitore di alcuni servizi? Ti senti un servo o uno che va servito?
- Come vivi la Messa? In modo distratto, individualista, devoto, forzato ... o come momento di comunione e di servizio?
- Cosa vuol dire per i giovani “vivere insieme”?
- Anche tu sei quel “ciascuno” destinatario di un dono. Come si fa a capire quale dono si ha nella vita della parrocchia?
- Come vedi e come consideri i doni degli altri: parroco, educatore, consacrazione speciale, missionario, papà/mamma ...?

Il vero servizio è l'amore

*Amore di Dio in noi = l'amore col quale Dio ci ama = Spirito Santo in noi
= amore a Dio e al prossimo*

1 Corinzi 12,31b-13,13

- Il sangue che circola nel "corpo" e che dà vita è l'amore (Spirito)
- L'amore non è un dono/carisma come gli altri ..., ma una "via" (una condotta, un'etica) sulla quale obbligatoriamente tutti debbono camminare
- Paolo lo "mostra/descrive" a tutti, perché tutti debbono camminare per questa "via eccellente"
 - a. C'è un parlare che non è ancora amore
 - b. C'è una conoscenza delle cose di Dio che non è ancora amore
 - c. C'è una fede capace di compiere miracoli che non è ancora amore
 - d. C'è un aiuto ai poveri (sforzo di giustizia distributiva) che non è ancora amore
 - e. C'è un dono dei miei beni, e anche del mio corpo che non è ancora amore

* Con tutte queste cose pur belle, senza l'amore io sono pura sonorità, sono nulla, non vengo cambiato, non mi giova, non mi fa del bene ...

* Cos'è dunque l'amore?

L'amore si può soltanto "raccontare", perché è una trama di fatti (trama espressa da molti verbi).

L'amore si può raccontare al negativo/positivo

- Là dove non c'è pazienza/macrothumia, non c'è amore
- Là dove non c'è bontà, non c'è amore
- Là dove c'è invidia/vanto/sicurezza di sé, non c'è amore
- Là dove si fanno cose sconvenienti moralmente, non c'è amore
- Là dove uno cerca se stesso, non c'è amore
- Là dove c'è ira, non c'è amore
- Là dove uno si vendica, non c'è amore

Occorre invece stare dalla parte della verità/vangelo. E cioè sostenere (portare) tutto. In altre parole occorre avere fede vera, speranza vera, amore vero (= portare tutto).

L'amore (in quanto "via" indicata da Dio) non viene meno nel corso della tua vita. Mentre gli altri doni vanno e vengono, l'amore resta per sempre e resta per tutti.

Romani 5,5

Spirito e amore

Galati 5,22

Frutto dello Spirito è amore che tutto comprende, che assume ogni altro dono, che tutto riassume.

Riflettiamo

- Nella vita parrocchiale miriamo ad avere compiti o ruoli, o piuttosto a camminare nella via dell'amore?
- Quale dilatazione ha il nostro amore? E' "amorino" o amore di Dio e del prossimo?
- C'entra tutto questo con l'amore a due: ragazzo/ragazza?
- Se l'amore si ferma all'amicizia, alle cotte, al gruppetto di scuola o di svago ... è vero amore?
- Perché tra di noi i rapporti veri nascono con fatica o durano poco o diventano spesso conflittuali?
- C'entra la Messa col cammino dell'amore?
- C'entrano la Confessione e la direzione spirituale col cammino dell'amore?
- Hai nella tua mente e nella tua vita un'icona dell'amore! Chi o cosa è?

Vari servizi d'amore o diaconie

1. Efesini 2,19-22

I servizi hanno un fondamento e mirano ad una armonia/crescita

- "Gli apostoli e i profeti" sono il fondamento. Fondamento è la chiesa apostolica col suo patrimonio di Sacra Scrittura e Tradizione di vita.
- I servizi nella chiesa non crescono allo sbaraglio, ma traggono origine dalla Parola che è il Vangelo, e cioè dal mistero pasquale di Cristo.
- Si fondano sulla "pietra angolare" che è Cristo. Egli non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la vita
- I vari servizi non possono che inserirsi nella chiesa apostolica, animati dallo stesso Spirito.
- Sono in ordine al vangelo, alla costruzione della comunità secondo il mistero o lo stile pasquale di Cristo
- Mirano a fare di noi la stessa "dimora di Dio".

2. Efesini 4,11-16

- Il primo ministero fondante è quello riferito alla Parola (apostoli, profeti, evangelisti, pastori e maestri). Tutti nasciamo dalla Parola
- Il fine del ministero è "rendere tutti idonei al servizio". Sicché si giunga alla maturità del Cristo, cioè ad essere chiesa quale "corpo di Cristo"
- Lo stile è la crescita verso Cristo capo del corpo.

3. 1 Corinzi 12,1-11.28-30

- Un dono a ciascuno "per l'utilità comune"
- Distribuzione ... "come vuole lo Spirito"
- Tutto dunque in vista della crescita del corpo

Riflettiamo

- La finalità dei servizi non è l'affermazione del singolo, ma la crescita del corpo. E' questo quello che pensiamo? E' in questa direzione che ci impegniamo?
- Se un nostro servizio viene tagliato o giudicato o ignorato, cosa succede?
- E se un altro fa meglio di me?
- Ogni servizio ha come fondamento la Parola che è Cristo (in definitiva ogni servizio mira a Cristo). Che ne è della Parola nella nostra vita? Possiamo farne a meno? Che ne è della Scuola biblica o dei gruppi del vangelo o degli incontri formativi?
- Qual è il mio servizio in parrocchia? Desidero saperlo? Lo cerco? Perché servo? Perché non mi interessa servire?
- Conosco la direzione spirituale? La pratico? Mai sentita dire?
- Sono disposto a rinunciare alla mia volontà per il bene degli altri e della parrocchia?
- Che ruolo o che passo tengo nella vita del mio gruppo?